

“Flussi e Rinnovi: fortissimi ritardi”

Cgil, Cisl e Uil protestano contro la paralisi dei flussi d'ingresso e il ritardo dei rinnovi dei permessi di soggiorno. *“Poste Italiane dice di aver già trasmesso al Ministero dell'Interno il 90% delle pratiche, ma su 600mila domande presentate fino ad oggi sono appena 40mila i permessi rilasciati. La situazione è ormai grave anche nelle province dove in passato si rinnovavano i permessi in tempi accettabili, col nuovo sistema c'è stato un livellamento al peggio”*; spiega a stranieriitalia.it Guglielmo Loy,

responsabile immigrazione della Uil.

I rappresentanti dei tre sindacati e delegazioni di lavoratori stranieri, il 17 luglio, chiederanno al governo “misure immediate” per la situazione creata. Stranieri che hanno paura di rimanere bloccati nei Paesi d'origine, nonostante le indicazioni del Viminale, così come datori di lavoro che si rifiutano di assumere o rinnovare il contratto a chi non ha un permesso valido per paura delle sanzioni. Da qui la necessità di un intervento legislativo.

“Bisogna dare valore più cogente alla richiesta di permesso, deve essere la legge, non una circolare, a dire che chi presenta la domanda entro i termini deve avere gli stessi diritti di tutti gli altri immigrati regolari. Il governo potrebbe varare un decreto ad hoc per uscire dall'emergenza”; propone Loy. Ma anche il decreto non risolverebbe il problema di fondo:

“È evidente che il Viminale non riesce a gestire la lavorazione delle domande”;

Chi attende il rinnovo può almeno contare sul cedolino, più difficile la situazione dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese coinvolte nei flussi 2006. Fonte: www.stranieriinitalia.it Aurora Alushaj-DEApress